

## **Antonio Marciano**

*Questore alle Finanze, Consiglio regionale della Campania*

---

**MODERATORE:** Diamo la parola ad Antonio Marciano, Questore alle Finanze del Consiglio regionale della Campania. La Campania si distingue particolarmente in Consiglio regionale per quanto riguarda tutta l'attività di dematerializzazione. Ho avuto la possibilità di visitare i vostri laboratori e sono rimasto veramente impressionato per la qualità delle vostre strutture e per la professionalità del vostro personale, congratulazioni per questo.

**ANTONIO MARCIANO, Questore alle Finanze, Consiglio regionale della Campania:** Grazie. Intanto è stato fatto già prima di me un benvenuto a tutti, ai relatori, ai partecipanti, lo faccio a nome anche della Presidente Rosetta D'Amelio che ci raggiungerà nel corso di questa giornata impegnativa di lavori, lo faccio – me lo consentirete – non solo nella veste istituzionale, ma anche come figlio di questa periferia, una periferia che oggi si presenta al mondo dell'Impresa e della Ricerca, dell'Università, delle Istituzioni ai vari livelli come il più significativo e riuscito laboratorio di rigenerazione urbana, di rigenerazione economica e sociale. È un esempio eloquente di come la rete, quando funziona, l'incrocio e la collaborazione tra le responsabilità a diversi livelli, s'incontrano Imprese innovative e cultura che scommette sul presente e sul futuro, cambiare il destino anche di aree complicate di questa città e di questa terra, dunque, location – per riprendere anche alcune considerazioni che ha fatto il dottor Ventre – mai più giusta e utile per le cose di cui dobbiamo discutere in questa giornata.

Siamo assolutamente consapevoli che dentro il villaggio globale che abitiamo, la sfida della competitività tra i diversi sistemi territoriali, diversi sistemi regionali, passa sempre più sul filo dell'innovazione, della velocità dei processi produttivi, poi, nel caso delle Istituzioni, di un'Amministrazione più trasparente, più smart, più amica e vicina al proprio territorio, alla comunità che amministra, alle imprese che lavorano, che producono fatturato e ai cittadini che pretendono, giustamente, di sempre più protagonisti nelle scelte del decisore politico fino a condizionarne le scelte e le cose che dal punto di vista legislativo si pongono in campo. Quindi la rivoluzione digitale nel solco di principi dettati da Europa 2020 – aggiungo io – segna, per quanto ci riguarda, come Istituzione Regionale, anche l'impalcatura di un nuovo modello di società. Penso che tutto ciò di cui discutiamo anche stamattina serve, servirà e deve servire a costruire una società più giusta, più aperta, più inclusiva, più solidale, oltre ad essere una società più moderna e più competitiva. Anche da questo punto di vista bisogna dare atto che la scelta di dotare, nel Governo nazionale attuale, una delega specifica sul terreno dell'innovazione, l'ho trovato un elemento di grande intuizione, di grande sensibilità, perché pone l'Italia nei confronti degli stati membri e del mondo davvero nel solco della sfida alta della modernizzazione del nostro sistema Paese. Poi ciascuno degli attori istituzionali, diversi si susseguiranno nell'incontro di stamattina, deve far conto non solo sulle cose che immagina, ma sulle cose che ha fatto e soprattutto raccontare ciò che farà e misurare su questo anche la propria capacità di essere Amministrazione competente e autorevole; noi stiamo provando a farlo dentro quello che è previsto nel piano triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione, tra l'altro, utilizzo la presenza del Commissario Attias anche per segnalare una criticità con la quale, probabilmente, tante Amministrazioni Pubbliche si troveranno a confrontarsi nel prossimo futuro, cioè quello che deriva dalla circolare AgID relativa al Censimento del Patrimonio della ICT delle Pubbliche Amministrazioni, a proposito del tentativo di superare e razionalizzare i data center di questo Paese, uno dei primi problemi che avremo è che tanta parte delle spese che le Amministrazioni sostengono per i *data center* sono spese d'investimento e adesso, secondo le nuove indicazioni previste anche dal Piano Triennale per l'Informatica, che ci spinge all'adozione del modello del Cloud, quelle spese saranno spese correnti, dunque rischiano d'impattare sui rigidi tetti di stabilità e di spesa dei nostri Bilanci e probabilmente rischiano di rallentare cose che invece hanno bisogno

## **Antonio Marciano**

*Questore alle Finanze, Consiglio regionale della Campania*

---

di correre per stare al passo con i tempi e per stare al passo della sfida di questo tempo. Abbiamo realizzato diverse cose in Consiglio regionale – il dottor Masiero ne indicava alcune – spesso non conosciute adeguatamente, ma che sono il tratto anche della novità, dell'innovazione della nostra Amministrazione: un Auditorium Multimediale, una nuova Sala di registrazione per la produzione audio/video, di tutto ciò che è l'attività pubblica e istituzionale, la completa e assoluta dematerializzazione dibattimentale, le attività che vengono poste in essere nel dibattito consiliare, la dematerializzazione di tutti gli atti del Consiglio regionale e stiamo lavorando, a proposito di questo, in occasione del prossimo Giubileo delle Regioni a Statuto Ordinario, per completare la dematerializzazione di tutti gli atti del Consiglio e della Giunta regionale dalla nascita delle Regioni, lavoro impegnativo, in termini di carta è un chilometro e mezzo lineare di carta che porteremo a dematerializzare con un investimento di circa 2 milioni di euro. Può sembrare una piccola cifra rispetto ad un ricchissimo portafoglio dell'assessore Fascione, ma se lo parametrare ad un Bilancio del Consiglio regionale di 50 milioni, con una spesa libera del 5 per cento, capirete che quei 2 milioni, anche quest'anno, sono l'80 per cento della nostra spesa libera e dunque, per noi, è una scelta di orizzonte, è una scelta strategica continuare a lavorare su questo terreno.

Comunicazione di servizio. Da ieri è in rete il nuovo portale del Consiglio regionale [cr.campania.it](http://cr.campania.it), lo abbiamo un po' accorciato, prima era: [consiglio.regione.campania.it](http://consiglio.regione.campania.it), ci sembrava una distanza eccessiva rispetto ai cittadini, quindi abbiamo, anche da questo punto di vista del dominio, ridotto un po' le distanze, lo abbiamo fatto secondo i parametri più moderni in tema di usabilità e accessibilità anche dei dispositivi mobili, lo abbiamo fatto dando un grande spazio alle piattaforme di e-democracy per la raccolta di open data finalizzati a: modificare, condizionare e correggere l'attività del legislatore e dunque vogliamo continuare a muoverci in questo solco e su questo terreno, soprattutto anche con questa capacità creativa e quest'elemento di curiosità che può aiutarci a costruire sicuramente una pagina diversa della nostra umanità e può costruire davvero e fino in fondo la società del merito alla quale quelle tante giovani competenze stanno dando – in questa parte di territorio, parlando all'intero mondo – un contributo straordinario. Grazie.

**MODERATORE:** Volevo ringraziare il consigliere Marciano per questa appassionata serie di considerazioni rispetto all'importanza strategica di costruire l'impalcatura di un nuovo modello di società, messaggio ampio. Naturalmente, sono certo che il commissario Attias abbia colto questo segnale relativo al bisogno di collaborazione per superare le difficoltà che le Amministrazioni, a livello locale, affrontano giorno per giorno.